

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

FATTORE Y – I PROMESI SPOSI AL BIVIO

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

Teatro per l'infanzia e la gioventù

Fascia età pubblico (indicare l'intervallo preciso: es. dai 3 ai 5 anni)

- Scuole secondarie di primo grado (11 – 14 anni)

- Primi due anni del secondo ciclo di istruzione (14 – 16 anni)

Argomento spettacolo:

Scelta

Crescita

Cambiamento

Promessi sposi

Crediti completi:

di Paola Bigatto e Lisa Capaccioli

con Sara Dho, Alexandra Lovin e Marco Ciccullo

audio, luci, video Giovanni Tammaro

produzione Centro Asteria

Sinossi:

Alessandro, Carolina e Sofia indagano

I promessi sposi in alcune zone cruciali, partendo dalla propria percezione di essere a un bivio, a una biforcazione, al centro di quell'y così presente nell'incipit manzoniano. Proprio il romanzo costringerà i ragazzi ad approfondire il concetto di scelta e a osservare diversi modi di assumersi o meno **le proprie responsabilità**. Don Abbondio è a un bivio ma ha paura, Gertrude sceglie senza la percezione di farlo, mentre Renzo, nei tumulti di Milano, delega alla massa e al suo ruolo di spettatore il proprio procedere. E se quella dell'Innominato è una vera e propria conversione, altrettanto forte è la scelta di Manzoni autore

che rinuncia, sul finale del romanzo, al passionale racconto della morte del cattivo per un alto fine narrativo. Aiutati da internet e dai mezzi tecnologici, di cui indagano possibilità e limiti, guidati da siti web e volumi cartacei, i giovani si imbattono in **cinque zone del romanzo** attraverso le quali affronteranno i grandi temi della responsabilità e della libertà. *I promessi sposi* prenderanno per mano i giovani, e li condurranno con passione e concretezza nel cuore del testo e delle sue problematiche.

Note di regia:

“Fattore Y. I promessi sposi al bivio” - Drammaturgia originale con brani Manzoniani tratti da “I promessi sposi” di Paola Bigatto e Lisa Capaccioli

Il testo può essere diviso in un antefatto, un prologo e cinque scene.

L’antefatto rappresenta l’incontro di tre ragazzi in biblioteca, ciascuno con un problema personale da risolvere, legato alla difficoltà di compiere una scelta, o alla consapevolezza di aver compiuto una scelta sbagliata.

Il prologo, “Il fattore Y, ossia il bivio”, espone la scoperta del fattore Y, ossia di quell’elemento della vita e della natura che ha a che fare con la scelta, con il bivio, a forma di Y, appunto. Nella prima scena, “Don Abbondio al centro dell’Y”, i ragazzi individuano il testo di riferimento di questo fattore, ossia I promessi sposi, grazie alla prima grande Y del testo, ossia il lago di Como, a seguire individuano la seconda Y, il bivio nel quale don Abbondio incontra i bravi. Nella seconda scena, “La non - scelta di Gertrude”, viene identificato un altro problema rispetto alla scelta, cioè quello di scegliere senza accorgersene: è la storia della monaca di Monza. Nella terza, “Renzo a Milano, ovvero il vortice” si segue il percorso di Renzo a Milano durante l’assalto ai forni: qual è la relazione tra la volontà individuale e la volontà della folla? Quanto siamo liberi di scegliere quando ci troviamo nella massa?

Nella quarta scena, “La scelta dell’Innominato”, si tratta di un personaggio che ha fatto una scelta forte di conversione: quale percorso compie nella notte decisiva della sua vita?

Nella quinta e ultima scena “La morte di don Rodrigo, ovvero l’autore al bivio” assistiamo all’ultima apparizione di don Rodrigo: viene qui evidenziata la scelta di Manzoni narratore, che preferisce, rispetto alla prima stesura del romanzo, spostare l’attenzione del lettore dalla morte del “cattivo” al perdono di Renzo.

Infine, i tre ragazzi avranno maturato, attraverso questa rilettura del romanzo, una maggiore consapevolezza rispetto alle scelte che stanno per compiere o che hanno compiuto. I capitoli che verranno approfonditi nello spettacolo sono: I, IX, X, XI, XII, XIII, XXI, XXXV. La lettura dei brani manzoniani, vero centro dello spettacolo, sarà svolta dai tre attori in scena, a una o più voci.

Si segnala che tra una zona e l’altra saranno presenti dei brevi riassunti del testo, in modo da collocare ogni episodio dentro la trama del romanzo.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

“Su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno”: è sulla forma a Y del lago di Como che si

